

cultura

LIBRI
ARTE
TEATRO
MUSICA
CINEMA

LIBRI CULTURA

TUTTO QUELLO CHE È UN

UOMO

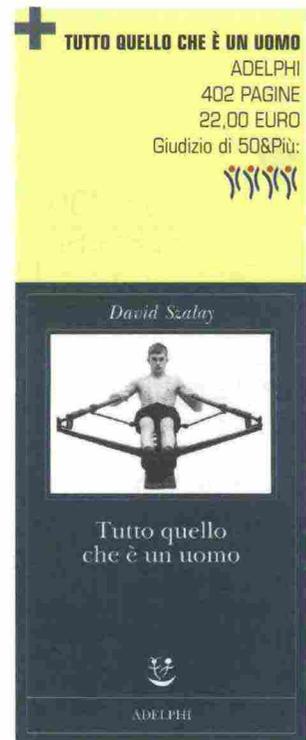
ha rivelato il quarantatreenne David Szatay come una delle voci più forti degli ultimi anni, con un libro da non perdere. Ma più che un romanzo, le sue sono nove storie con diversi protagonisti, uomini colti dall'adolescenza alla vecchiaia. «Nell'Europa di oggi c'è una sorta di fluidità, milioni di persone sono in movimento come mai prima. Ho voluto narrare questo spostamento, scrivere un romanzo originale, europeo», dice lo scrittore che è nato in Canada, vive in Ungheria e si considera inglese. La sua è un'Europa percorsa in lungo e largo, un po' nevroticamente: è anche una (assai complicata) patria comune? Risponde Szatay: «Il viaggio è un modo per raccontare ciò che accade oggi. Volevo osservare il livello quotidiano di questa erranza. Non dal punto di vista politico, ma attraverso la trasformazione

delle esistenze». Tutto questo crea un nuovo tessuto europeo? Il motivo dello spostamento è anche smottamento emotivo, fa affiorare crisi esistenziali sommerse, amplificando nevrosi, torti, ossessioni? Conclude Szatay: «L'impatto è su ogni aspetto della vita. Le persone in ambienti non familiari non sono le stesse, l'idea stessa di casa diventa più labile. Fuori dal proprio contesto ci si sente più liberi ma anche tanto meno sicuri di sé. L'identità non è più certa, dentro una corrente euforica, ma anche profondamente depressa, in un'impasse inestricabile».

L'ERRARE UMANO NELL'EUROPA DI OGGI

«Un romanzo originale».
*Nove storie di uomini colti,
giovani e anziani, per
raccontare l'attuale
fenomeno dell'erranza
in Europa, vista
nel quotidiano*

di Renato Minore



MILLE ANNI DI POESIA RELIGIOSA ITALIANA

a cura di Daniela Marcheschi

Edizioni Dehoniane - 328 pagine - 22,50 euro

Giudizio di 50&Più:

Da San Francesco a Dante, Campanella, Michelangelo, Foscolo, Zanella fino ai novecenteschi Sereni, Guidacci, Campo, Turolfo. *Mille anni di poesia religiosa italiana* è il viaggio in versi proposto nell'antologia curata da Daniela Marcheschi, per leggere o rileggere autori noti o meno, in tutto centotrentatré voci. Un itinerario che permette all'individuo di farsi domande sulle cause degli eventi che lo riguardano, su ciò che è naturale e soprannaturale, sui significati della vita e della morte, su come si può e deve vivere insieme agli altri l'esperienza religiosa e ciò che suscita stupore e ascolto del mondo, fragilità e forza, un sentimento imperscrutabile di comunione tra l'individuo, i suoi simili, le cose visibili e invisibili. Un'esperienza ricca di conoscenze di pensiero, di gioia del leggere e di ricerca critica, sia in chi la propone sia in chi la legge.

